

\_Lettera\_N\_0978

All'arciprete Pietro Bonino

\*Torino, 24 ottobre 1866

Car.mo Sig. Arciprete,

Le mando le 20 decine di biglietti di lotteria che nella sua carità mi ha già pagato. Ne aggiungo altri venti con alcuni programmi pregandola a volerne tentar lo smercio. Forse la contessa Cocito e la contessa di Castelborgo, persone di molta carità, lo aiuteranno a spacciarli. D. Chiesa, D. Giacosa, il suo curato credo che le daranno la mano. Se però in fine della lotteria ne avesse ancora un numero troppo grande, li può senza difficoltà ritornare all'Oratorio di S. Francesco di Sales.

Tante grazie della carità e cortesia usatami da Lei e da tutta la sua famiglia. Dio li rimeriti tutti. La cosa per altro che mi rimase profondamente impressa fu l'esemplare attenzione con cui domenica i suoi parrocchiani ascoltarono la parola di Dio. Avendone occasione li ringrazii e si rallegri con loro da parte mia.

È poi inteso che Ella verrà a farci il discorso di Santa Cecilia. Gradi sca una copia della Storia d'Italia. Dio ci benedica tutti e ci aiuti colla sua grazia a guadagnare molte anime pel cielo e fra le prime sia la nostra propria. Amen.

Con gratitudine mi professo nel Signore

Aff.mo amico Sac. Bosco Gio.